

Nei giorni scorsi è stata rubata la corona della Madonna Furti continui nella cappella, allarme dei preti al Brotzu

Furto sacrilego nella cappella dell'ospedale Brotzu. Dalla statua della Madonna di Fatima è stata portata via la corona di ottoni. Non è la prima volta che si ruba tra le mura della "chiesetta" della struttura di piazzale Ricchi. Anzi, in passato sono stati portati via i soldi lasciati nelle cassette delle offerte, rosari e altri oggetti. E i cappellani lanciano il grido d'allarme: «Non ci sentiamo al sicuro».

L'ultimo caso è, appunto, il furto della corona del simulacro, letteralmente strappata da mani ignote e di cui, a malapena, restano la lastrina che la teneva unita alla statua e un chiodo. «Qualche giorno fa», racconta il cappellano, don Sergio Pintus, «è stata strappata la corona dalla statua di Fatima, esposta per la novena dell'Immacolata. Insieme alla corona è stato portato via un bellissimo rosario d'argento, arricchito con pietre preziose, dono di un fedele».

FURTI IN SERIE. È l'ultimo anello di una catena che ha visto moltiplicarsi furti nelle apposite cassette per le offerte e il tentativo di scas-

I soldi delle cassette delle offerte sono stati rubati più volte e spesso hanno tentato di sfondare la porta. Allarme dei cappellani.

sinare la porta della sacrestia. Situazione dunque che crea timori che simili episodi possano ripetersi. E aumenta la paura: «Non è tanto per il valore venale (300 euro), ma c'è il dispiacere per il sacrilegio», dice don Pintus. «Noi abbiamo paura, ma non possiamo chiudere la cappella, anche perché la nostra chiesa è la più frequentata della città, dopo i santuari di Bonaria e Sant'Ignazio».

«DISINTERESSE DELLA DIREZIONE». C'è dunque preoccupazione, anche perché il cappellano parla della solitudine nella quale opera chi presta l'assistenza religiosa nel più grande ospedale della Sardegna: «Purtroppo per la cappella paghiamo anche il disinteresse della direzione generale dell'ospedale», spie-

ga. «Nei mesi scorsi durante la messa celebrata da uno degli ex cappellani, don Mario Burranca, una persona girava tra i fedeli per chiedere soldi. Quando a questa persona è stato fatto notare il fatto, ci ha minacciati: "Allora uccido il celebrante", ha detto. È stato allontanato, ho denunciato il fatto alla direzione generale, ma non è successo nulla. Altre volte la cassetta delle offerte è stata scassinata. Ho fatto la segnalazione, ma c'è stato il disinteresse totale».

TENSIONE E PAURA. Tensione e paura animano dunque i cappellani del Brotzu (con don Sergio, ci sono anche don Bruno Mereu e don Giorgio Vacca): «Siamo preoccupati», ammette don Pintus, «perché recentemente è stata scassinata la porta della sacrestia e ora c'è il dispiacere di questo sacrilegio». Resta dunque alta l'attenzione per evitare che questi episodi possano ripetersi in futuro: «Chiediamo», è l'appello del cappellano, «che vengano installate le telecamere per sentirci più al sicuro».

ALESSANDRO ATZERI



La cappella dell'ospedale Brotzu

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Inps, lo sportello apre in ritardo

A causa di un'assemblea del personale dell'Inps in servizio nella sede centrale e in tutte le agenzie del territorio indetta dalle 8,30 alle 9,30 di domani, il servizio di informazione al pubblico verrà garantito a partire dalle 9,40.



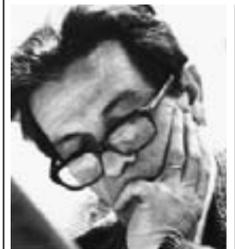
Le vie in rosa, concorso

Scade domani il termine di partecipazione al concorso sul tema "Le vie in rosa", bandito dalla commissione comunale

alle Pari Opportunità tra gli studenti delle scuole elementari e medie. L'iniziativa si propone di promuovere tra i ragazzi la conoscenza della città e della sua storia, in particolare delle donne alle quali il Comune ha intitolato una strada.

Parcheggio in via Roma, i dubbi del Pd

«È poco corretto e trasparente modificare un progetto del multipiano di via Roma per aggirare le norme sull'impatto ambientale». Inoltre «la variante al progetto, determinando un incremento di costo del 41% per ogni parcheggio, deve passare al vaglio del consiglio comunale». Lo sostengono, in un'interrogazione, i consiglieri del Pd Depau, Scano, Cugusi e Cozzolino.



Istituto Gramsci, cinque incontri

Cinque incontri organizzati dall'Istituto Gramsci della Sardegna. Il primo, otto giorni fa, per presentare "La grande enciclopedia della Sardegna", (con Eugenio Orrù, Stefano Pira, Bruno Maiorca, Vindice Ribichesu e il cu-

ratore Francesco Floris). Il secondo, questo pomeriggio alle 17 per dar voce a "Crisi e mutamento. La Sardegna fra tradizione e modernità". Intervengono Eugenio Orrù (che è anche il direttore dell'Istituto Gramsci) e Nereide Rudas. Parleranno gli autori. Gli incontri (che si concluderanno a febbraio) si tengono nella sede della Società degli Operai di via XX Settembre 80 e sono promossi con Anppia Sardegna, Istituto Italiano dei Castelli, Lega regionale autonomie locali, Società degli operai e Fondazione Berlinguer. E su Berlinguer, Lussu, Gramsci si rifletterà stasera, alla luce di temi cruciali come democrazia, economia, cultura, scuola, istituzioni, ricerca.

San Paolo. Etica e bioetica, volontà e leggi al centro di un convegno organizzato dalla parrocchia Eluana Englaro e i tormenti della coscienza

«Intorno a Eluana Englaro si è sviluppata una vicenda complessa che ha avuto e avrà ripercussioni enormi. Una vicenda che ci coinvolge, ci interpella e ci giudica perché porta in sé domande alle quali è impossibile sottrarsi. Come uomini e cittadini di una società laica e pluralista abbiamo il dovere di soffermarci a riflettere incontrandoci sul piano della ragione che accomuna credenti e non credenti». Lo ha detto Antonella Marcello, vicepresidente di

Scienza e vita, partecipando venerdì scorso a un convegno organizzato dalla parrocchia di San Paolo.

Scopo dell'iniziativa: approfondire gli aspetti medici, giuridici ed etici della vicenda. Al microfono si sono alternati Mauro Barberio (avvocato nonché presidente dell'associazione Scienza & vita), Antonella Marcello, Giuseppe Castello (medico, vicepresidente di Medicina e persona) e Salvatore Pisu (do-

cente di Bioetica dell'Università di Cagliari).

Era il 18 gennaio 1992 quando, dopo un incidente d'auto, Eluana, 20 anni, cadeva in stato vegetativo permanente. Ricoverata a Lecco, la ragazza è ancora oggi alimentata con un sondino e anche se respira autonomamente parrebbe priva di coscienza. La vicenda è diventata un caso perché, dopo un lungo iter giudiziario, la Corte d'Appello di Milano ha autorizzato il padre a interrompere l'alimentazione e l'idratazione della figlia, dando via libera alla morte della ragazza. Una de-

cisione (avvallata dalla Cassazione e dalla Corte Costituzionale) che ha innescato una dialettica tra cattolici e laici, tra favorevoli e contrari al mantenimento in vita della ragazza.

Barberio ha illustrato le tappe dell'iter giudiziario individuando delle anomalie. «La Cassazione», ha spiegato, «ha reputato legittimo il distacco del sondino sul presupposto che il presidio che alimenta e idrata Eluana sia un trattamento sanitario e

che la paziente prima della malattia avrebbe sostenuto che non avrebbe voluto continuare a vivere se si fosse trovata in stato vegetativo. Ma alimentazione e idratazione non rappresentano un trattamento sanitario, come stabilisce la delibera del Comitato di Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2005».

Dubbi anche sulla possibilità che dopo 16 anni si possa ricavarne la volontà di Eluana. (p. L.)

«Perplessità sulla volontà della ragazza»

«L'alimentazione non è un trattamento sanitario»

VI ASPETTIAMO
NELL'AMPLIATA
SALA ESPOSITIVA

in Viale Trieste a Cagliari
con ingresso al n.75

BLINDATI • PVC • PORTE INTERNE

MURONI
INSTALLAZIONI

Cagliari - Viale Trieste 75 (Ang. Via Pola)
Tel. 070.292334-3

NUOVA
CASA DI CURA
Decimomannu

TEL. 070 96 600 90
nuovacasadicura@nuovacasadicura.eu

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
Convenzionata con il SSN

Responsabile Dr.ssa Manuela Paola Moi
(Specialista in Radiodiagnostica)

Direttore Sanitario Prof. Nicola Passino
(Specialista in Anestesia)

Gustausu. I SAPORI DELLA SARDEGNA A CASA TUA

CESTI NATALIZI A PARTIRE DA 21,50 EURO
PREZZO IVA INCLUSA

CONSEGNA GRATUITA
nella Provincia di Cagliari

ESPOSIZIONE PRODOTTI PRESSO
TEATRO CAFÈ
VIA S. ALENIXEDDA
FRONTE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Troverete una vasta gamma
di prodotti di alta qualità,
confezionati a regola d'arte.

Gustausu
www.gustausu.com
tel. +39 070 7736753 - info@gustausu.com

CREDIT Consulting

FINANZIAMO
DIPENDENTI STATALI,
PUBBLICI, PRIVATI
E PENSIONATI
(anche con disguidi
in corso o protestati)

Curiamo il tuo interesse

Cessione del quinto

Netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000	125	74
9.000	188	111
12.000	250	147
21.500	447	262
26.000	537	313

Prestito con delega

Netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500	135	81
11.000	230	135
13.000	270	160
19.000	398	236
24.000	495	294

**CESSIONE DEL QUINTO
PRESTITO CON DELEGA
PRESTITI PERSONALI
CARTE DI CREDITO
REVOLVING - MUTUI**

Il prestito con Delega è un finanziamento rivolto a tutti coloro che hanno pochi mesi di anzianità di servizio o hanno in corso una cessione del Quinto della quale non sono scaduti i termini per il rinnovo.

NUMERO VERDE
800 187771

Agenzia Generale per la Sardegna
Massimo Macis
Mediatore creditizio n° 34498
Via Cimarosa, 61/D - 09128 - Cagliari
Tel. 070 3110595